OSSERVATORIO PROVINCIA FIRENZE





- Avviamenti
- Mobilità
- Cassa Integrazione Guadagni
- ▶ Produzione Industriale
- ▶ Export
- Demografia d'impresa
- ▶ Credito

Primo semestre 2012 - Provincia di Firenze

LA LUNGA CRISI

L'ennesima manovra economica, purtroppo, non permetterà, nemmeno questa volta, di invertire le tendenze della nostra economia ormai in uno stallo negativo che perdura da circa un anno. Nemmeno il calo del famoso spread sta incidendo positivamente sui conti del nostro paese. Nessuno, d'altra parte, forse nemmeno il più agguerrito monetarista, si aspettava tanto! E' l'economia reale, infatti, che deve essere rilanciata ed è difficile che essa possa riprendere sulla base del solo intervento finanziario o speculativo. Sono ben altre le condizioni per una futura ed auspicabile crescita del nostro paese, tutte riconducibili ad almeno due assunti: rilanciare gli investimenti produttivi attraverso un massiccio intervento pubblico; mettere sotto controllo, attraverso regole efficaci, il mercato finanziario. In attesa di tutto questo la stagnazione, e in certi casi la recessione, si confermano come costanti sia nel quadro economico nazionale sia in quelli regionali, Toscana compresa.

Annunciati infatti da un progressivo peggioramento del ciclo economico a partire dalla metà dello scorso anno, gli indicatori congiunturali di inizio 2012 confermano l'accentuarsi delle difficoltà che hanno caratterizzato l'economia regionale nella parte finale del 2011.

Per quanto riguarda i dati del primo semestre della provincia di Firenze si consolida una involuzione negativa che si manifesta soprattutto nel peggioramento dei dati occupazionali.

Scendono gli avviamenti (-1,5% rispetto al primo semestre 2011 vs. -3,5% Toscano e -7,7% dell'Empolese Valdelsa) che, peraltro, privilegiano i rapporti incerti e precari, con gli avviamenti a tempo indeterminato che sono ormai una percentuale residuale (11,2%) di tutti gli avviamenti. Aumentano gli iscritti nelle liste di mobilità (+16,4% riferito però al primo trimestre 2012 rispetto al primo trimestre 2011), ma diminuiscono le ore di Cassa Integrazione (-3%), anche se aumentano quelle di CIGS (+18%).

Ferma la performance della produzione industriale che riporta una variazione negativa del -0,4% nel primo trimestre e dello 0% nel secondo trimestre 2012 vs. il -4,2% e -4,9% regionale.

Bene l'export, aumentato del +7% rispetto ai primi due trimestri del 2011 e del -21% se confrontato coi dati 2010, mentre a livello regionale è aumentato rispettivamente del +11% e +24%.

Ferma anche la demografia d'impresa, con un tasso di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio che si assesta a 0,3% (0,3% anche in Toscana).

Inadeguato infine il sostegno del sistema creditizio al tessuto produttivo, dove diminuiscono gli impieghi nell'industria e nelle costruzioni, esclusi i servizi, e aumenta lo stock delle sofferenze.

Fonti:

Banca d'Italia Confindustria

CGIL TOSCANA

INPS

IRPET

ISTAT

Regione Toscana
Unioncamere

Avviamenti totali nel primo semestre 2011- 2012 per tipologia di contratto

	FI			CIRCONDARIO EMP	DLESE VALDELSA			TOSC				
	S1 2012		S1 2011	2012/11	\$1 2012		S1 2011	2012/11	S1 2012		S1 2011	2012/11
Altre forme	1.630	1,6%	1.512	7,8%	92	0,7%	94	-2,1%	3.279	0,9%	3.346	-2,0%
Apprendistato	3.122	3,1%	3.297	-5,3%	656	5,2%	667	-1,6%	13.954	3,8%	16.221	-14,0%
Associazione in partecipazione	380	0,4%	349	8,9%	66	0,5%	103	-35,9%	2.732	0,7%	2.715	0,6%
Contratto di inserimento lavoro	227	0,2%	143	58,7%	9	0,1%	20	-55,0%	460	0,1%	433	6,2%
Lavoro a progetto/co.co.co.	8.835	8,9%	10.009	-11,7%	715	5,7%	770	-7,1%	22.856	6,2%	25.188	-9,3%
Lavoro a tempo determinato	44.888	45,0%	44.296	1,3%	6.047	47,8%	6.286	-3,8%	182.437	49,2%	187.819	-2,9%
Lavoro a tempo indeterminato	11.219	11,2%	12.044	-6,8%	2.057	16,3%	2.602	-20,9%	37.857	10,2%	44.024	-14,0%
Lavoro domestico	5.037	5,1%	4.699	7,2%	574	4,5%	640	-10,3%	18.080	4,9%	17.464	3,5%
Lavoro intermittente	9.261	9,3%	6.487	42,8%	1.171	9,3%	766	52,9%	44.309	11,9%	31.277	41,7%
Lavoro occasionale	4.239	4,3%	5.049	-16,0%	123	1,0%	106	16,0%	7.335	2,0%	8.122	-9,7%
Somministrazione	9.309	9,3%	11.303	-17,6%	860	6,8%	1.275	-32,5%	32.410	8,7%	40.611	-20,2%
Tirocinio	1.594	1,6%	2.067	-22,9%	280	2,2%	383	-26,9%	5.197	1,4%	7.163	-27,4%
Totale	99.741	100,00%	101.255	-1,5%	12.650	100,0%	13.712	-7,7%	370.906	100,00%	384.383	-3,5%

Cresce l'avviamento con lavoro intermittente e domestico

I dati semestrali forniti dalla regione sul numero degli avviamenti segnalano una variazione negativa in provincia di Firenze (-1,5%) nel primo semestre 2012 rispetto al primo semestre 2011, anche se leggermente migliore della media toscana (-3,5%), mentre il quadro peggiora in riferimento al Circondario Empolese Valdelsa (-7,7%).

Aumentano di poco gli avviati a tempo determinato (+1,3%) che costituiscono il 45% del totale, diversamente da quanto registrato a livello regionale (-2,9%) e nel Circondario (-3,8%). In calo invece quelli a tempo indeterminato (-6,8% vs. -14% toscano), così come l'apprendistato (-5,3%), il lavoro a progetto (-11,7%), il lavoro occasionale (-16%), il lavoro in somministrazione (-17,6%).

Crescono poi gli avviamenti con contratti meno significativi dal punto di vista della solidità occupazionale, soprattutto il lavoro intermittente (+42,8%) e il lavoro domestico (+7,2%).

Continua infine la contrazione dei tirocini per effetto della normativa che li regolamenta introdotta nel 2011 e che ne ha ridotto l'abuso.

Avviamenti maschili nel primo semestre 2011- 2012 per tipologia di contratto

	FI			CIRCONDARIO EMP	OLESE VALDELS <i>A</i>	A.		тоѕс				
	S1 2012		S1 2011	2012/11	S1 2012		S1 2011	2012/11	S1 2012		S1 2011	2012/11
Altre forme	1.153	2,4%	1.077	7,1%	19	0,3%	21	-9,5%	1.922	1,1%	1.956	-1,7%
Apprendistato	1.716	3,6%	1.761	-2,6%	348	6,1%	350	-0,6%	7.529	4,4%	8.881	-15,2%
Associazione in partecipazione	228	0,5%	185	23,2%	37	0,6%	80	-53,8%	1.605	0,9%	1.626	-1,3%
Contratto di inserimento lavoro	103	0,2%	78	32,1%	9	0,2%	11	-18,2%	221	0,1%	211	4,7%
Lavoro a progetto/co.co.co.	4.292	8,9%	4.791	-10,4%	335	5,9%	406	-17,5%	10.822	6,3%	11.987	-9,7%
Lavoro a tempo determinato	21.888	45,5%	22.260	-1,7%	2.667	46,8%	2.942	-9,3%	87.111	50,5%	91.374	-4,7%
Lavoro a tempo indeterminato	6.357	13,2%	7.020	-9,4%	1.139	20,0%	1.487	-23,4%	21.579	12,5%	25.569	-15,6%
Lavoro domestico	868	1,8%	698	24,4%	66	1,2%	61	8,2%	2.330	1,4%	1.801	29,4%
Lavoro intermittente	4.799	10,0%	3.360	42,8%	480	8,4%	325	47,7%	18.525	10,7%	12.650	46,4%
Lavoro occasionale	1.985	4,1%	2.520	-21,2%	46	0,8%	43	7,0%	3.319	1,9%	3.906	-15,0%
Somministrazione	4.054	8,4%	4.996	-18,9%	423	7,4%	593	-28,7%	15.194	8,8%	19.530	-22,2%
Tirocinio	677	1,4%	860	-21,3%	127	2,2%	142	-10,6%	2.289	1,3%	2.911	-21,4%
Totale	48.120	100,0%	49.606	-3,0%	5.696	100,0%	6.461	-11,8%	172.446	100,0%	182.402	-5,5%

In calo gli avviamenti maschili

Andando a suddividere per genere i dati della tabella precedente, si evidenzia complessivamente per gli uomini un calo maggiore del numero degli avviati, dato questo più accentuato a livello regionale (-5,5% contro il -3% provinciale) e del Circondario Empolese Valdelsa (-11,8%).

Diminuisce quindi sia in Provincia di Firenze che in Regione il ricorso alle forme di lavoro più stabili (anche il lavoro determinato diventa col segno meno, diversamente dal dato *totale* provinciale) a fronte di un incremento del lavoro **intermittente e domestico**, in primis, seguiti dall'associazione in partecipazione e il contratto di inserimento lavoro.

Avviamenti femminili nel primo semestre 2011- 2012 per tipologia di contratto

	FI				CIRCONDARIO EMP	OLESE VALDELS/	A		тоѕс			
	S1 2012		S1 2011	2012/11	S1 2012		S1 2011	2012/11	S1 2012		S1 2011	2012/11
Altre forme	477	0,9%	435	9,7%	73	1,0%	73	0,0%	1.357	0,7%	1.390	-2,4%
Apprendistato	1.406	2,7%	1.536	-8,5%	308	4,4%	317	-2,8%	6.425	3,2%	7.340	-12,5%
Associazione in partecipazione	152	0,3%	164	-7,3%	29	0,4%	23	26,1%	1.127	0,6%	1.089	3,5%
Contratto di inserimento lavoro	124	0,2%	65	90,8%	-	0,0%	9	-100,0%	239	0,1%	222	7,7%
Lavoro a progetto/co.co.co.	4.543	8,8%	5.218	-12,9%	380	5,5%	364	4,4%	12.034	6,1%	13.201	-8,8%
Lavoro a tempo determinato	23.000	44,6%	22.036	4,4%	3.380	48,6%	3.344	1,1%	95.326	48,0%	96.445	-1,2%
Lavoro a tempo indeterminato	4.862	9,4%	5.024	-3,2%	918	13,2%	1.115	-17,7%	16.278	8,2%	18.455	-11,8%
Lavoro domestico	4.169	8,1%	4.001	4,2%	508	7,3%	579	-12,3%	15.750	7,9%	15.663	0,6%
Lavoro intermittente	4.462	8,6%	3.127	42,7%	691	9,9%	441	56,7%	25.784	13,0%	18.627	38,4%
Lavoro occasionale	2.254	4,4%	2.529	-10,9%	77	1,1%	63	22,2%	4.016	2,0%	4.216	-4,7%
Somministrazione	5.255	10,2%	6.307	-16,7%	437	6,3%	682	-35,9%	17.216	8,7%	21.081	-18,3%
Tirocinio	917	1,8%	1.207	-24,0%	153	2,2%	241	-36,5%	2.908	1,5%	4.252	-31,6%
Totale	51.621	100,0%	51.649	-0,1%	6.954	100,0%	7.251	-4,1%	198.460	100,0%	201.981	-1,7%

Fermi gli avviamenti femminili

Situazione più statica per gli avviamenti femminili, rimasti pressoché fermi al dato del primo semestre 2011, mentre calano, anche se meno di quelli maschili, sia in Regione (-1,7%) che nel Circondario (-4,1%).

Crescono le avviate a tempo determinato sia a Firenze (il 44,6% del totale) che nell'Empolese Valdelsa, mentre calano in Toscana. Forti incrementi, così come visto per gli uomini, si registrano a Firenze da parte dei contratti di lavoro intermittente e domestico, più che in Regione.

Avviamenti totali nel S1 2012 - 2011 per settore

	FI				CIRCONDARIO	EMPOLESE V	/ALDELSA		Tosc			
	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11
Agricoltura	3.013	3,0%	3.138	-4,0%	969	7,7%	953	1,7%	29.064	7,8%	29.881	-2,7%
Alberghi e ristoranti	27.128	27,2%	28.789	-5,8%	1.461	11,5%	1.313	11,3%	87.653	23,6%	84.979	3,1%
Altro	13.122	13,2%	12.222	7,4%	1.032	8,2%	1.044	-1,1%	46.211	12,5%	43.168	7,0%
Attività manifatturiere	11.779	11,8%	12.996	-9,4%	3.550	28,1%	4.520	-21,5%	48.720	13,1%	55.661	-12,5%
Commercio	9.085	9,1%	8.604	5,6%	1.155	9,1%	1.393	-17,1%	34.021	9,2%	34.117	-0,3%
Costruzioni	3.633	3,6%	4.045	-10,2%	698	5,5%	708	-1,4%	16.644	4,5%	19.569	-14,9%
P.a., istruzione e sanità	13.766	13,8%	12.842	7,2%	2.113	16,7%	1.765	19,7%	50.266	13,6%	49.766	1,0%
Servizi alle imprese	15.119	15,2%	15.722	-3,8%	1.308	10,3%	1.503	-13,0%	47.397	12,8%	54.617	-13,2%
Trasporto e magazzinaggio	3.096	3,1%	2.897	6,9%	364	2,9%	513	-29,0%	10.930	2,9%	12.625	-13,4%
Totale	99.741	100,0%	101.255	-1,5%	12.650	100,0%	13.712	-7,7%	370.906	100,0%	384.383	-3,5%

Meno avviamenti nell'agricoltura, alberghi/ristoranti, manifattura, costruzione e servizi alle imprese

P.a./istruzione/sanità (+7,2%) e in altro (+7,4%).

Andando a differenziare gli avviamenti per settore di attività emerge un calo degli avviati nell'agricoltura (-4%), alberghi/ristoranti (mentre aumentano sia nell'Empolese Valdelsa che in Toscana), manifattura, costruzione e servizi alle imprese.

Aumentano, invece, gli avviati nel commercio (+5,6%), nel trasporto (+6,9) - in controtendenza con l'andamento regionale – così come nella

Avviamenti maschili nel S1 2012 - 2011 per settore

	FI				CIRCONDARIO	EMPOLESE V	ALDELSA		TOSC			
	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11
Agricoltura	2.313	4,8%	2.452	-5,7%	770	13,5%	753	2,3%	20.555	11,9%	21.389	-3,9%
Alberghi e ristoranti	14.211	29,5%	14.657	-3,0%	518	9,1%	462	12,1%	39.484	22,9%	37.494	5,3%
Altro	4.935	10,3%	4.510	9,4%	244	4,3%	229	6,6%	15.586	9,0%	13.957	11,7%
Attività manifatturiere	6.584	13,7%	7.520	-12,4%	1.819	31,9%	2.426	-25,0%	30.276	17,6%	35.136	-13,8%
Commercio	3.904	8,1%	3.764	3,7%	566	9,9%	635	-10,9%	13.690	7,9%	13.676	0,1%
Costruzioni	3.446	7,2%	3.844	-10,4%	654	11,5%	663	-1,4%	15.639	9,1%	18.540	-15,6%
P.a., istruzione e sanità	3.130	6,5%	3.178	-1,5%	363	6,4%	241	50,6%	8.987	5,2%	9.568	-6,1%
Servizi alle imprese	7.080	14,7%	7.358	-3,8%	522	9,2%	647	-19,3%	19.935	11,6%	22.973	-13,2%
Trasporto e magazzinaggio	2.517	5,2%	2.323	8,4%	240	4,2%	405	-40,7%	8.294	4,8%	9.669	-14,2%
Totale	48.120	100,0%	49.606	-3,0%	5.696	100,0%	6.461	-11,8%	172.446	100,0%	182.402	-5,5%

Gli avviati uomini calano più della media provinciale totale vista prima, ma pur sempre al di sotto della media regionale maschile e di quella dell'Empolese Valdelsa.

In particolare a Firenze, alberghi/ristoranti risultano essere il settore dove si sono registrati gran parte degli avviamenti (29,5%), seguiti dai servizi alle imprese (14,7%) e le attività manifatturiere (13,7%). Ed è proprio in questi settori, con l'aggiunta di costruzioni e agricoltura, che si sono verificati meno avviati rispetto al 2011.

Avviamenti femminili nel S1 2012 - 2011 per settore

	FI				CIRCONDARIO	EMPOLESE \	/ALDELSA		TOSC			
	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11	S1 2012	%	S1 2011	2012/11
Agricoltura	700	1,4%	686	2,0%	199	2,9%	200	-0,5%	8.509	4,3%	8.492	0,2%
Alberghi e ristoranti	12.917	25,0%	14.132	-8,6%	943	13,6%	851	10,8%	48.169	24,3%	47.485	1,4%
Altro	8.187	15,9%	7.712	6,2%	788	11,3%	815	-3,3%	30.625	15,4%	29.211	4,8%
Attività manifatturiere	5.195	10,1%	5.476	-5,1%	1.731	24,9%	2.094	-17,3%	18.444	9,3%	20.525	-10,1%
Commercio	5.181	10,0%	4.840	7,0%	589	8,5%	758	-22,3%	20.331	10,2%	20.441	-0,5%
Costruzioni	187	0,4%	201	-7,0%	44	0,6%	45	-2,2%	1.005	0,5%	1.029	-2,3%
P.a., istruzione e sanità	10.636	20,6%	9.664	10,1%	1.750	25,2%	1.524	14,8%	41.279	20,8%	40.198	2,7%
Servizi alle imprese	8.039	15,6%	8.364	-3,9%	786	11,3%	856	-8,2%	27.462	13,8%	31.644	-13,2%
Trasporto e magazzinaggio	579	1,1%	574	0,9%	124	1,8%	108	14,8%	2.636	1,3%	2.956	-10,8%
Totale	51.621	100,0%	51.649	-0,1%	6.954	100,0%	7.251	-4,1%	198.460	100,0%	201.981	-1,7%

I settori dove si concentra gran parte degli avviamenti femminili fiorentini - in linea con quelli che sono i settori predominanti a livello regionale - sono gli alberghi/ristoranti (25%) e P.a./istruzione/sanità, seguiti da altri settori e servizi alle imprese.

Per quanto riguarda le variazioni, la diminuzione degli avviati negli alberghi /ristoranti, manifattura, costruzioni e servizi alle imprese, viene compensata dai maggiori avviamenti nella P.a./istruzione/sanità, negli altri settori e nel commercio.

Critica nell'Empolese Valdelsa la situazione degli avviamenti nel manifatturiero e nel commercio che sono calati del -17,3% e del -22,3%, mentre ci sono segnali molto positivi nella P.a./istruzione/sanità con un incremento del +14,8%.

Mobilità

Iscrizioni nelle liste di mobilità T1 2012-2011 per tipologia e genere

		Firenze				Circondario E	mpolese Vald	elsa		Toscana			
		T1 2012	%	T1 2011	T1 2012/2011	T1 2012	%	T1 2011	T1 2012/2011	T1 2012	%	T1 2011	T1 2012/2011
TOTALE	MOBILITA' L.223/91	225	14,9%	246	-8,5%	85	17,7%	67	26,9%	1.296	16,7%	1.255	3,3%
	MOBILITA' L.236/93	1.283	85,1%	1.049	22,3%	395	82,3%	291	35,7%	6.465	83,3%	5.199	24,4%
	Totale	1508	100,0%	1295	16,4%	480	100,0%	358	34,1%	7.761	100,0%	6.454	20,3%
М	MOBILITA' L.223/91	131	15,6%	150	-12,7%	50	17,1%	28	78,6%	778	17,0%	752	3,5%
	MOBILITA' L.236/93	708	84,4%	558	26,9%	243	82,9%	154	57,8%	3.787	83,0%	3.004	26,1%
	Totale	839	100,0%	708	18,5%	293	100,0%	182	61,0%	4.565	100,0%	3.756	21,5%
F	MOBILITA' L.223/91	94	14,1%	96	-2,1%	35	18,7%	39	-10,3%	518	16,2%	503	3,0%
	MOBILITA' L.236/93	575	85,9%	491	17,1%	152	81,3%	137	10,9%	2.678	83,8%	2.195	22,0%
	Totale	669	100,0%	587	14,0%	187	100,0%	176	6,3%	3.196	100,0%	2.698	18,5%

Aumentano le iscrizioni nelle liste di mobilità: +16,4% rispetto al primo trimestre del 2011.

I dati attualmente disponibili dalla Regione (che si fermano al primo trimestre 2012) indicano un incremento a livello provinciale degli iscritti nelle liste di mobilità: +16,4%, valore comunque al di sotto del +20,3% Toscano e del 34,1% dell'Empolese Valdelsa.

Prevale l'incidenza della mobilità senza indennità ex L.236/93 (85,1% a Firenze e 83,3% in Toscana) che è aumentata del +22,3% (mentre è diminuita del -8,5% quella ex L.223/91).

La maggior paste degli iscritti sono uomini (839 contro 669 donne) e sono proprio loro che registrano il maggior incremento percentuale (+18,5% contro il +14% femminile).

Anche su base regionale sono sempre gli uomini a rappresentare la maggioranza dei lavoratori iscritti in mobilità (4.565 vs. 3.196 donne) e il maggior incremento rispetto al primo trimestre 2011 (+21,5% vs. +18,5%).





Diminuisce il ricorso alla CIG, ma aumenta la CIGS

Nei primi tre trimestri del 2012 il numero di ore complessive di CIG a cui si è ricorso è stato 9.243.485 (-3% rispetto allo stesso periodo del 2011).

Tale contrazione è dovuta al calo delle ore di CIGO (-15%) e CIGD (-14%), mentre aumentano le ore di CIGS (+18%), il cui peso passa dal 36% al 43% delle ore totali autorizzate e il mese in cui vi è stato fatto maggior ricorso è stato, nel 2012, febbraio, con 624.250 ore.

Ore di CIG nei mesi Gen-Sett. dei seguenti anni e per settore

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
METALMECCANICHE	571.172	437.281	100.132	1.380.583	3.723.377	3.167.623	3.053.383
CARTA - EDITORIA	5.006	24.767	46.520	92.843	561.786	218.087	433.685
TAC	399.606	309.604	550.654	1.563.188	2.537.689	1.448.504	1.284.822
CHIMICA	35.985	16.404	11.006	649.385	313.724	490.821	208.366
EDILIZIA	675.650	339.076	333.774	947.498	1.203.455	1.618.164	1.713.529
TRASPORTI	77.870	70.886	76.529	101.267	290.469	226.951	218.368
COMMERCIO	1.057	2.752	36.646	19.530	286.434	362.999	597.260
LEGNO	10.204	12.763	20.901	186.676	389.269	461.978	411.839
LAPIDEO E MINERALI	65.976	46.607	29.079	273.466	647.900	603.977	422.564
ALTRO	6.514	7.145	13.820	101.489	680.433	893.114	899.669
TOTALE	1.849.040	1.267.285	1.219.061	5.315.925	10.634.536	9.492.218	9.243.485

Oltre 9,2 milioni di ore nel 2012

Come visto prima, nei primi nove mesi del 2012 si sono registrati oltre 9,2 milioni di ore di cassa integrazione: dato questo in leggero calo (-3%) rispetto al totale di ore avute nel rispettivo periodo del 2011.

Analizzando la distribuzione per settore, emerge che il metalmeccanico, TAC ed edilizia sono quelle che vi hanno fatto in assoluto maggior ricorso, ma se le prime due sono in diminuite in confronto al 2011, rispettivamente di -4% e -11%, l'ultima è in ripresa (+6%).

Per quanto riguarda gli altri settori abbiamo un incremento delle ore di CIG nella carta/editoria (+99%), nel commercio (+65%) e altri settori (+1%), mentre diminuisce nella chimica, trasporti, legno e lapideo/minerali.

Rapporto CIG Firenze/Toscana (nei mesi Gen-Sett dei seguenti anni)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
METALMECCANICHE	35,3%	23,6%	5,9%	13,6%	26,1%	30,4%	26,1%
CARTA - EDITORIA	13,6%	36,2%	83,9%	33,0%	43,8%	29,6%	37,2%
TAC	17,0%	18,5%	24,5%	29,1%	24,5%	19,9%	22,3%
CHIMICA	42,0%	12,0%	11,6%	45,5%	22,7%	41,3%	15,5%
EDILIZIA	27,5%	22,6%	20,7%	26,1%	27,6%	33,5%	31,1%
TRASPORTI	64,2%	48,3%	33,5%	10,3%	35,5%	15,9%	23,3%
COMMERCIO	2,3%	28,6%	44,2%	27,1%	28,7%	30,0%	29,8%
LEGNO	10,5%	23,8%	26,1%	36,4%	23,2%	24,3%	19,3%
LAPIDEO E MINERALI	12,4%	9,7%	5,7%	19,7%	28,2%	23,4%	14,6%
ALTRO	14,3%	5,8%	9,2%	18,0%	25,0%	28,5%	27,8%
TOTALE	25,0%	21,0%	18,0%	21,8%	26,5%	27,3%	25,2%

Rimane alta l'incidenza sul dato regionale

Se raffrontiamo le ore totali per settore provinciale con il totale per settore regionale, limitatamente ai primi nove mesi di ciascun anno, possiamo notare un andamento in costante aumento nel 2008-2011. Mentre nel 2012 l'incidenza sul totale regionale è in leggero calo, ma rimane ancora elevata.

Tra i settori con una maggior incidenza sulle ore di CIG regionali ci sono la carta/editoria, l'edilizia, il commercio e il metalmeccanico.

Posti di lavoro equivalenti : confronto Firenze – Toscana.

	Firenze	Toscana
METALMECCANICHE	2.500	9.700
CARTA - EDITORIA	350	950
TAC	1.050	4.750
CHIMICA	-	1.100
EDILIZIA	1.400	4.550
TRASPORTI	-	750
COMMERCIO	450	1.650
LEGNO	300	1.750
LAPIDEO E MINERALI	350	2.400
ALTRO	700	2.650
TOTALE	7.700	30.500

Le ore autorizzate sono pari a 7.700 posti di lavoro

In questa tabella sono state elaborate le stime, approssimate alle 50 unità, dei posti di lavoro equivalenti per le ore di cassa integrazione autorizzate nei primi nove mesi del 2012 che riportano solo valori superiori alle 200 unità per ciascun settore.

A livello regionale le ore di cassa integrazione equivalgono al non lavoro di 30.500 lavoratori a tempo pieno, di cui 9.700 metalmeccanici, 4.750 TAC e 4.550 edili.

A Firenze i posti equivalenti sono 7.700, di cui 2.500 metalmeccanici, 1.050 TAC e 1.400 edili.

Variazioni CIG Gen.-Sett. 2012-2011: confronto Firenze-Toscana

	Firenze	Toscana
METALMECCANICHE	-114.240	1.254.482
CARTA - EDITORIA	215.598	428.120
TAC	-163.682	-1.519.090
CHIMICA	-282.455	156.432
EDILIZIA	95.365	680.540
TRASPORTI	-8.583	-493.332
COMMERCIO	234.261	793.775
LEGNO	-50.139	227.155
LAPIDEO E MINERALI	-181.413	312.211
ALTRO	6.555	94.542
TOTALE	-248.733	1.934.835

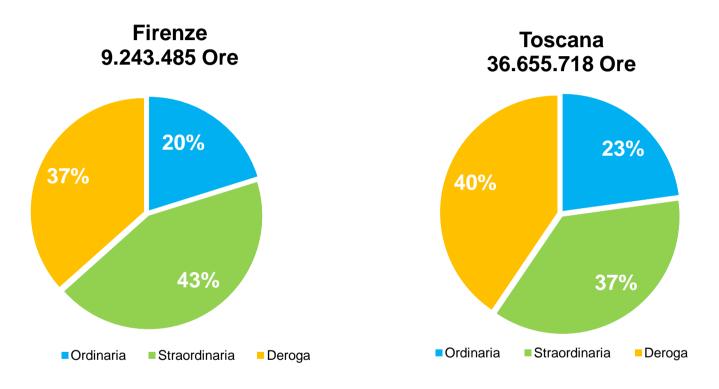
Critica situazione dei settori carta/editoria e commercio

Il volume delle variazioni nei primi nove mesi del 2012/2011 per settore mostra ancora meglio dei valori percentuali la consistenza effettiva dell'aumento/riduzione di ore di cassa integrazione.

La riduzione delle ore di CIG a Firenze va in controtendenza con l'andamento regionale, che registra un aumento di quasi 2 milioni di ore rispetto al gennaio-settembre 2011.

Preoccupanti sono i forti aumenti in provincia di Firenze delle ore nella carta/editoria e commercio, indicatori della forte crisi in cui versano i due settori.

Composizione tipologie di CIG nel periodo Gennaio-Settembre 2012

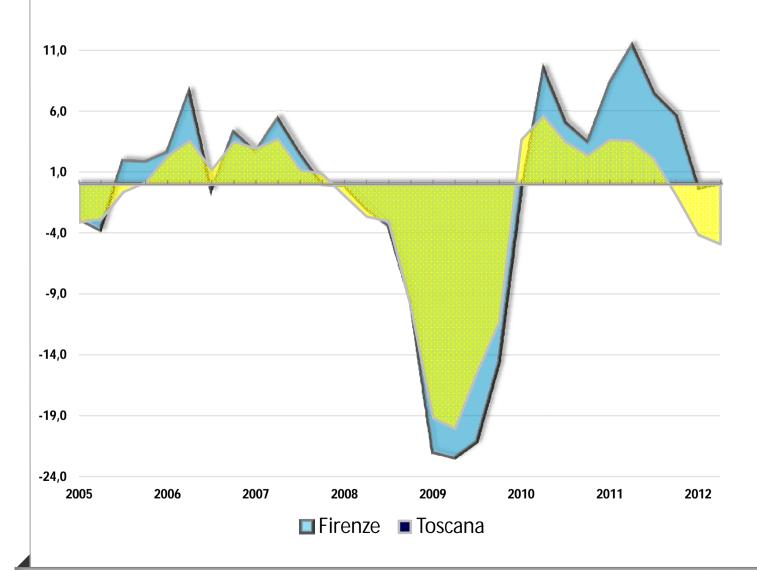


La CIGS è l'ammortizzatore più utilizzato a Firenze

Il peso delle varie modalità di cassa integrazione è differente a livello provinciale rispetto al dato regionale. Se a Firenze abbiamo un forte ricorso alla CIGS (43% delle ore totali), seguita dalla CIGD (37%) e CIGO (20%), a livello regionale prevale il ricorso alla CIGD (40%), seguita dalla CIGS (37%) e infine dalla CIGO (23%).

Produzione

PRODUZIONE MANIFATTURIERA/NUMERO INDICE SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE



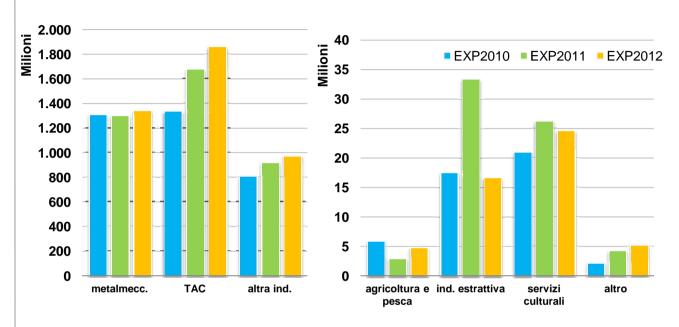
Ferma la produzione manifatturiera

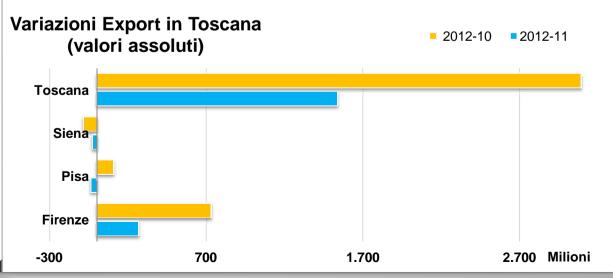
La prima parte del 2011 era stata positiva per la produzione manifatturiera fiorentina, cresciuta del +8,3% e 11,4 % nei trimestri I e II, mentre negli ultimi due si verificava un progressivo rallentamento, ma sempre mantenendosi a dei valori positivi (+7,4% e +5,6%). Nel primo trimestre 2012 il rallentamento è proseguito, scendendo a -0.4% e stabilizzandosi poi allo 0% nel secondo trimestre. E anche se siamo sì lontani dalla profonda recessione in cui era sprofondata la produzione nel 2008-2010, tale frenata allontana sempre di più dal recupero dei livelli pre-crisi.

Più difficile la situazione regionale, che dopo aver retto meglio alla crisi nel 2008-2009, è cresciuta per 7 trimestri, ma ad un ritmo più lento di quello fiorentino. Poi già nel quarto trimestre 2011 tornava col segno meno (-0,9%), peggiorando ulteriormente nel 2012: -4,2% e -4,9%, rispettivamente, nel primo e nel secondo trimestre.

Export

Export Firenze(I-II trimestre)





Dati provvisori TI-II 2012

Dal confronto dei dati provvisori dei primi due trimestri 2012 con quelli dei due anni precedenti, a livello provinciale emerge un incremento dell'export, su base semestrale, del +7% rispetto al 2011 e +21% rispetto al 2010, che in valori assoluti sono circa +267 milioni di euro sul 2011 e +462 milioni di euro sul 2010.

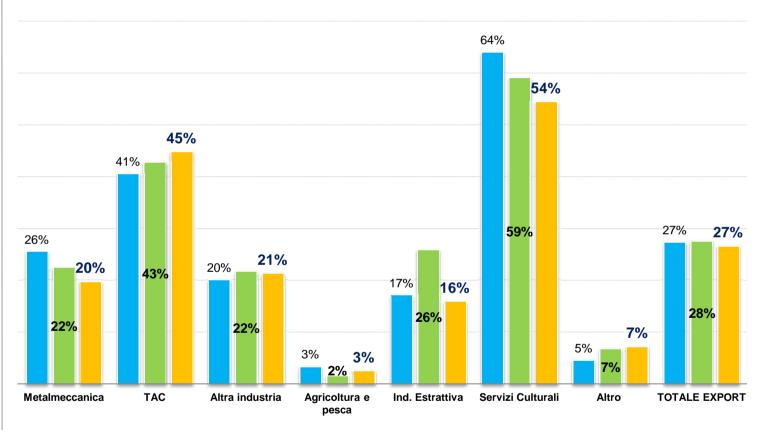
Cresce anche il dato Regionale, che è aumentato del +11% nei primi due trimestri 2012/11 e del +24% nel 2012/10.

Sugli incrementi dell'export regionale, però, c'è da dire che incide molto quello della provincia di Arezzo, che rappresenta il 79,2% degli incrementi totali nominali, mentre l'incremento dell'export fiorentino ha un'incidenza del 17,4% su quello regionale.

La variazione positiva del +7% nel 2012/2011 di Firenze di cui prima, è il risultato dell'incremento dell'export del TAC per +185 milioni (+11%), dell'altra industria manifatturiera per +55 milioni (+6%), dell'industria metalmeccanica per -43 milioni (+3%); dell'agricoltura 1,8 milioni (+61%) e altro per 974 mila (+23%); mentre è sceso l'export dell'industria estrattiva per -17 milioni (-50%) e dei servizi culturali -1,6 milioni(-6%).

Export

Export Firenze su totale Regione (I-II trimestre)



Fermo al 27% il peso dell'export fiorentino sul totale regionale

In questo grafico è stato calcolato il peso degli export settoriali di Firenze sui dati regionali nel periodo primi due trimestri 2010-2012.

Quello che si nota è che in un solo in due settori c'è stato un incremento del peso sul dato regionale (il TAC arrivato al 45% e l'agricoltura al 3%), tutti gli altri o si sono mantenuti stabili o sono calati.

Cala così il metalmeccanico, l'altra industria manifatturiera, l'industria estrattiva, i servizi culturali, mentre gli altri settori rimangono stabili ai valori 2011.

EXP2010 EXP2011 EXP2012

Export

Saldo Export-Import (I-II trimestre)

		•	• `			
		Firenze			TOSCANA	
Importi in euro	2010	2011	2012	2010	2011	2012
industria metalmeccanica	478.496.643	417.104.783	516.509.284	1.152.552.391	1.578.783.238	2.184.207.551
industria TAC	853.748.356	1.142.366.143	1.360.658.122	2.018.205.996	2.393.019.523	2.812.339.240
altra industria manifatturiera	40.911.498	86.842.615	204.606.063	1.332.598.863	1.126.259.328	1.651.761.856
agricoltura e pesca	-36.321.371	-47.235.419	-41.685.682	-19.819.415	-61.265.316	-40.146.370
industria estrattiva	-12.249.926	2.514.740	-9.223.569	-1.133.657.323	-1.033.559.605	-1.436.483.508
servizi culturali, tecnici, media	-2.100.697	-3.339.709	-556.909	2.833.555	8.499.989	4.567.789
altro	-4.357.776	-7.937.762	-4.587.474	-348.433.945	-524.906.457	-537.015.223
TOTALE	1.318.126.727	1.590.315.391	2.025.719.835	3.004.280.122	3.486.830.700	4.639.231.335

Migliora il saldo del commercio con l'estero

Nel corso del primi due trimestri del 2012 c'è stato per Firenze un miglioramento del saldo del commercio con l'estero, passato dai quasi 1,6 miliardi del 2011 a oltre 2 miliardi di euro. Su questo risultato hanno inciso in gran parte i saldi positivi del TAC (1,360 mld €), dell'altra industria manifatturiera (205 mln €), del metalmeccanico (517 mln €). Hanno saldo negativo gli altri settori, tra i quali da notare in

Anche il saldo regionale è in crescita di +1,1 miliardi di euro circa, trainato dai settori del TAC, dell'industria metalmeccanica e

particolare l'agricoltura con -9

altra industria manifatturiera.

milioni di euro.

Demografia d'impresa al Settembre 2012-11 per il totale economia e alcuni macrosettori

		Settembre 2012					Settembre 2011										
		Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	CDU	Cess- CDU	Saldo al netto CDU	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	CDU	Cess- CDU	Saldo al netto CDU
TOSC	Agricoltura	42.679	42.168	458	344	114	20	324	134	43.076	42.545	236	327	-91	17	310	-74
	Industria Manifatturiera	56.425	48.664	435	759	-324	132	627	-192	57.262	49.414	550	759	-209	118	641	-91
	di cui TAC	21.729	18.592	289	426	-137	69	357	-68	22.040	18.817	361	448	-87	52	396	-35
	di cui Metalmeccanico	11.849	10.228	39	102	-63	22	80	-41	12.097	10.500	59	114	-55	24	90	-31
	Costruzioni	67.555	63.039	581	986	-405	156	830	-249	69.121	64.789	754	800	-46	78	722	32
	Commercio	101.429	92.996	933	1.246	-313	105	1.141	-208	101.689	93.266	1.178	1.317	-139	198	1.119	59
	Immobiliari	26.004	23.100	64	138	-74	13	125	-61	25.902	23.025	87	145	-58	22	123	-36
	Servizi alle imprese	31.056	28.060	420	330	90	32	298	122	30.466	27.591	382	321	61	30	291	91
	Servizi alle persone	24.262	22.757	155	238	-83	16	222	-67	24.050	22.568	188	232	-44	23	209	-21
	TOTALE	417.788	365.629	5.329	4.747	582	587	4.160	1.169	418.919	367.436	5.653	4.732	921	628	4.104	1.549
FI	Agricoltura	6.359	6.266	73	43	30	1	42	31	6.396	6.304	54	67	-13	0	67	-13
	Industria Manifatturiera	16.460	14.416	110	187	-77	21	166	-56	16.561	14.451	188	208	-20	14	194	-6
	TAC	7.279	6.431	74	112	-38	17	95	-21	7.254	6.349	139	133	6	4	129	10
	Metalmeccanico	3.257	2.837	6	23	-17	0	23	-17	3.318	2.888	15	29	-14	3	26	-11
	Costruzioni	17.440	16.246	119	208	-89	17	191	-72	17.634	16.495	197	184	13	3	181	16
	Commercio	27.081	24.674	273	328	-55	16	312	-39	27.143	24.696	335	368	-33	18	350	-15
	Immobiliari	7.685	6.730	17	34	-17	1	33	-16	7.691	6.737	22	48	-26	4	44	-22
	Servizi alle imprese	10.211	9.084	105	92	13	5	87	18	10.051	8.994	129	120	9	1	119	10
	Servizi alle persone	6.185	5.763	43	60	-17	2	58	-15	6.122	5.717	59	61	-2	3	58	1
	TOTALE	109.215	94.096	1.378	1.108	270	75	1.033	345	109.171	94.131	1.568	1.261	307	56	1.205	363

Saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni

A fine settembre 2012 il numero di imprese registrate a Firenze arriva a 109.215 (+44 unità rispetto allo stesso periodo nel 2011, mentre in Toscana diminuiscono di 1.131 unità).

Da sottolineare a Firenze il forte calo tra le imprese registrate nelle costruzioni (-194 unità), industria manifatturiera (-101), nel commercio (-62) e nel metameccanico (-61).

Crescono invece le imprese nei servizi alle imprese (+160), servizi alle persone (+63) e nel TAC (+25).

Il saldo imprenditoriale tra le iscrizioni e cessazioni è positivo sia in provincia che in regione, rispettivamente 270 e 582 unità, mentre al netto delle cessazioni d'ufficio si assesta a un valore positivo di 345 e 1.169 unità.

Demografia d'impresa al Settembre 2011-12 per il totale economia e alcuni macrosettori

			201	12			2011		
		Tasso crescita al lordo CDU	Tasso crescita al netto CDU	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso crescita al lordo CDU	Tasso crescita al netto CDU	Tasso natalità	Tasso mortalità
TOSC	Agricoltura	0,3%	0,3%	1,1%	0,8%	-0,2%	-0,2%	0,5%	0,8%
	Industria Manifatturiera	-0,6%	-0,3%	0,9%	1,5%	-0,4%	-0,2%	1,1%	1,5%
	di cui TAC	-0,6%	-0,3%	1,5%	2,3%	-0,4%	-0,2%	1,9%	2,4%
	di cui Metalmeccanico	-0,5%	-0,3%	0,4%	1,0%	-0,4%	-0,3%	0,5%	1,1%
	Costruzioni	-0,6%	-0,4%	0,9%	1,5%	-0,1%	0,0%	1,2%	1,2%
	Commercio	-0,3%	-0,2%	1,0%	1,3%	-0,1%	0,1%	1,3%	1,4%
	Immobiliari	-0,3%	-0,2%	0,3%	0,6%	-0,2%	-0,1%	0,4%	0,6%
	Servizi alle imprese	0,3%	0,4%	1,5%	1,2%	0,2%	0,3%	1,4%	1,2%
	Servizi alle persone	-0,3%	-0,3%	0,7%	1,1%	-0,2%	-0,1%	0,8%	1,0%
	TOTALE	0,1%	0,3%	1,5%	1,3%	0,2%	0,4%	1,5%	1,3%
FI	Agricoltura	0,5%	0,5%	1,2%	0,7%	-0,2%	-0,2%	0,8%	1,0%
	Industria Manifatturiera	-0,5%	-0,3%	0,8%	1,3%	-0,1%	0,0%	1,3%	1,4%
	TAC	-0,5%	-0,3%	1,2%	1,8%	0,1%	0,1%	2,2%	2,1%
	Metalmeccanico	-0,5%	-0,5%	0,2%	0,8%	-0,4%	-0,3%	0,5%	1,0%
	Costruzioni	-0,5%	-0,4%	0,7%	1,3%	0,1%	0,1%	1,2%	1,1%
	Commercio	-0,2%	-0,1%	1,1%	1,3%	-0,1%	-0,1%	1,4%	1,5%
	Immobiliari	-0,2%	-0,2%	0,3%	0,5%	-0,3%	-0,3%	0,3%	0,7%
	Servizi alle imprese	0,1%	0,2%	1,2%	1,0%	0,1%	0,1%	1,5%	1,4%
	Servizi alle persone	-0,3%	-0,2%	0,8%	1,0%	0,0%	0,0%	1,0%	1,1%
	TOTALE	0,2%	0,3%	1,5%	1,2%	0,3%	0,3%	1,7%	1,3%

Situazione stagnante della demografia d'impresa

Causa dell'arresto della crescita imprenditoriale sono il peggioramento degli indicatori macroeconomici e del clima di fiducia.

Anche a settembre 2012 in provincia di Firenze il tasso di crescita dello stock al netto delle cancellazioni d'ufficio (ovvero provvedimenti volti alla regolarizzazione della posizione di imprese non più operative) risulta fermo a 0,3%, com'era nello stesso mese del 2011, in quanto sono aumentati quasi in egual misura sia il tasso di natalità che quello di mortalità.

Poco è cambiato pure in riferimento al quadro regionale, con il tasso di crescita al netto delle CDU sceso a 0,3%, che ci consegna una situazione di stasi generale, senza segnali di ripresa.

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

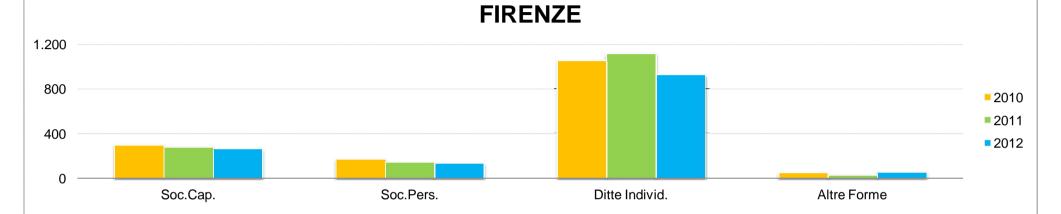
			Toscana			
	2011	Qta 2011	2012	Qta 2012	Var 2011/10	Var 2012/11
Società di capitali	92.287	22,0%	93.393	22,4%	2,5%	1,2%
Società di persone	92.398	22,1%	91.389	21,9%	-1,5%	-1,1%
Ditte individuali	223.416	53,3%	222.248	53,2%	0,1%	-0,5%
Altre forme	10.818	2,6%	10.758	2,6%	1,7%	-0,6%
Totale	418.919	100,0%	417.788	100,0%	0,3%	-0,3%
			FI			
	2011	Qta 2011	2012	Qta 2012	Var 2011/10	Var 2012/11
Società di capitali	27.351	25,1%	27.394	25,1%	2,6%	0,2%
Società di persone	24.923	22,8%	24.632	22,6%	-3,1%	-1,2%
Ditte individuali	53.899	49,4%	54.185	49,6%	-0,1%	0,5%
Altre forme	2.998	2,7%	3.004	2,8%	1,4%	0,2%
Totale	109.171	100,0%	109.215	100,0%	-0,1%	0,0%

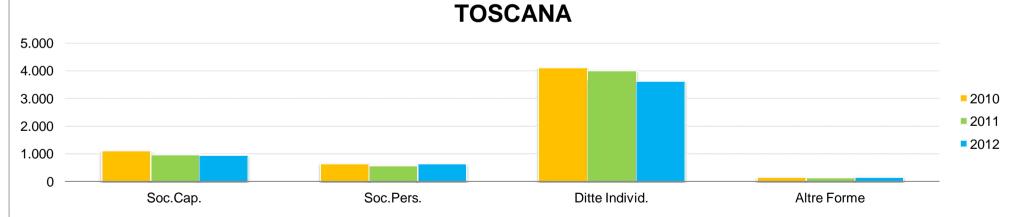
Cresce il numero delle ditte individuali

La distribuzione delle imprese registrate per tipologia di forma giuridica si presenta abbastanza omogenea da un periodo all'altro. Prevalgono quindi le ditte individuali (a settembre 2012 erano 54.185 a Firenze e 222.248 in Toscana), seguite dalle società di capitali e le società di persone, e infine le altre forme.

Nonostante la crescita totale sia uguale a 0%, a livello regionale va notata l'aumento delle società di capitali,+1,2% a settembre 2012 rispetto al 2011, mentre a Firenze quello delle ditte individuali, +0,5%.







Anche tra le imprese iscritte la forma giuridica delle ditte individuali rappresenta la maggioranza, il 67% a Firenze e il 68% in Toscana nel 2012, che in valori assoluti sono 928 unità a Firenze e 3.615 in Toscana. Un dato, però, in diminuzione del -17% a Firenze e del -10% in Toscana nel 2012/2011. Le società di persone aumentano in Toscana (+ 9%) e diminuiscono a Firenze (-5%), mentre le società di capitali diminuiscono in entrambe (-2% nella prima e -7% nella seconda). Infine le altre forme societarie aumentano sia in Toscana che a Firenze (+25% e +86%).

Imprese attive in Toscana e a Firenze per classe di attività fino al terzo trimestre (Settembre 2011-2012)

			Toscana			FI			
asse di	attività (Ateco 2007)	2011	2012	Qta 2012	Var 2012	2011	2012	Qta 2012	Var 20
	Agricoltura, silvicoltura pesca	42.545	42.168	12%	-0,9%	6.304	6.266	6,7%	-0
	Estrazione di minerali da cave e miniere	325	322	0%	-0,9%	33	31	0,0%	-6
	Attività manifatturiere	49.414	48.664	13%	-1,5%	14.451	14.416	15,3%	-0
10	Industrie alimentari	2.819	2.834	1%	0,5%	563	570	0,6%	1
11	Industria delle bevande	136	139	0%	2,2%	33	34	0,0%	3
12	Industria del tabacco	3	3	0%	0,0%	1	1	-	
13	Industrie tessili	4.009	3.871	1%	-3,4%	472	454	0,5%	-
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar	8.221	8.063	2%	-1,9%	2.321	2.310	2,5%	
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6.587	6.658	2%	1,1%	3.556	3.667	3,9%	
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es	3.012	2.873	1%	-4,6%	778	746	0,8%	
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	540	539	0%	-0,2%	153	153	0,2%	
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.224	1.179	0%	-3,7%	487	468	0,5%	
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.	14	14	0%	0,0%	2	2	0,0%	
:0	Fabbricazione di prodotti chimici	426	428	0%	0,5%	125	128	0,1%	
1	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa	60	59	0%	-1,7%	32	31	0,0%	
2	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	618	614	0%	-0,6%	193	191	0,2%	
:3	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner.	2.564	2.495	1%	-2,7%	590	575	0,6%	
4	Metallurgia	198	192	0%	-3,0%	76	74	0,1%	
5	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	5.927	5.781	2%	-2,5%	1.686	1.654	1,8%	
3	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott	667	669	0%	0,3%	275	273	0,3%	
7	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi	827	804	0%	-2,8%	308	305	0,3%	
3	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.797	1.763	0%	-1,9%	441	428	0,5%	
9	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	161	157	0%	-2,5%	49	52	0,1%	
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	923	862	0%	-6,6%	53	51	0,1%	
1	Fabbricazione di mobili	2.470	2.391	1%	-3,2%	593	578	0,6%	
2	Altre industrie manifatturiere Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed	4.409 1.802	4.358 1.918	1% 1%	-1,2% 6,4%	1.297 367	1.289 382	1,4% 0,4%	
,	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	249	349	0%	40,2%	33	362 44	0,4%	
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e ana condiz Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d	747	745	0%	-0.3%	127	129	0,0%	
	Costruzioni	64.789	63.039	17%	-2,7%	16.495	16.246	17,3%	
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	93.266	92.996	25%	-0.3%	24.696	24.674	26,2%	
5	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au	8.387	8.348	2%	-0,5%	2.147	2.123	2,3%	
6	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d	32.609	32.324	9%	-0,9%	10.029	9.949	10,6%	
7	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d	52.270	52.324	14%	0,1%	12.520	12.602	13,4%	
	Trasporto e magazzinaggio	9.788	9.588	3%	-2,0%	2.940	2.879	3,1%	
	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	25.322	25.856	7%	2,1%	5.513	5.635	6,0%	
	Servizi di informazione e comunicazione	7.115	7.210	2%	1,3%	2.396	2.401	2,6%	
	Attività finanziarie e assicurative	7.415	7.466	2%	0,7%	1.953	1.987	2,1%	
	Attivita' immobiliari	23.025	23.100	6%	0,3%	6.737	6.730	7,2%	
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.402	10.553	3%	1,5%	3.656	3.700	3,9%	
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im	10.074	10.297	3%	2,2%	2.942	2.983	3,2%	
	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	4 000	-	4 70/	-	-		
	Istruzione	1.360	1.383	0%	1,7%	447	447	0,5%	
	Sanita' e assistenza sociale Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	1.240 4.718	1.283 4.823	0% 1%	3,5% 2.2%	322 1.080	336 1.099	0,4% 1.2%	
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver Altre attività di servizi	4.718 15.250	4.623 15.268	4%	0,1%	3.868	3.881	4,1%	
	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	15.250	15.208	470	0,1%	3.000	3.001	4,1%	
	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	1	0%	0,0%				
	Imprese non classificate	391	518	0%	32,5%	138	212	0,2%	

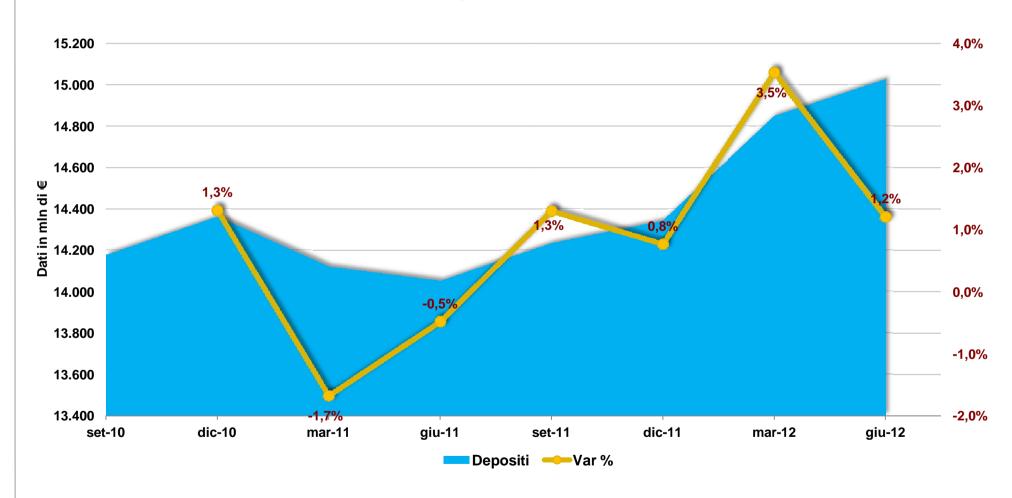
Continuano a rallentare industria, costruzioni e trasporto

A settembre 2012 non c'è stata nessuna variazione a Firenze per quanto riguarda il numero delle imprese attive rispetto a settembre 2011.

Ci sono alcuni settori, però che registrano forti decrementi, quali l'industria manifatturiera (-0,2%), le costruzioni (-1,5%) e il trasporto (-2,1%), mentre risultati positivi si evidenziano per le imprese dei servizi e nelle utilities (+33,3%).

I depositi a Firenze

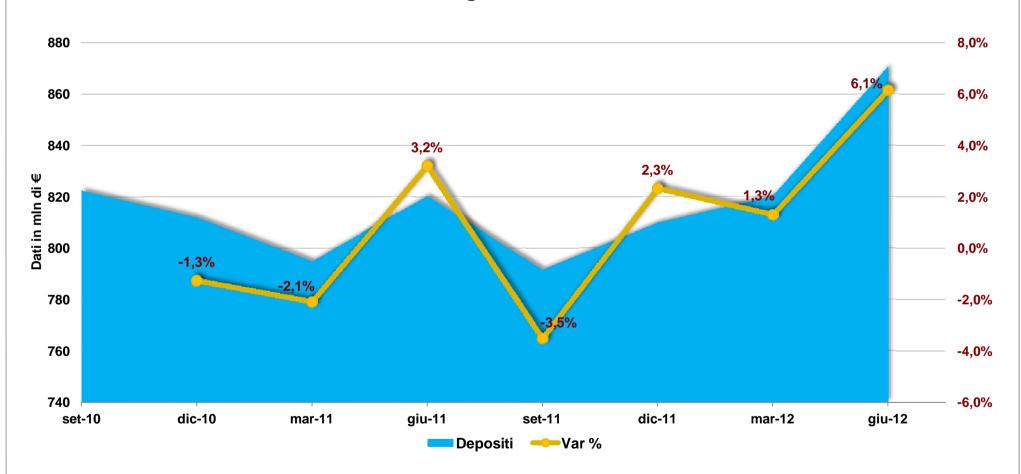
Famiglie Consumatrici



Le famiglie consumatrici sono individui o gruppi di individui considerati nella loro qualità di consumatori

I depositi a Firenze

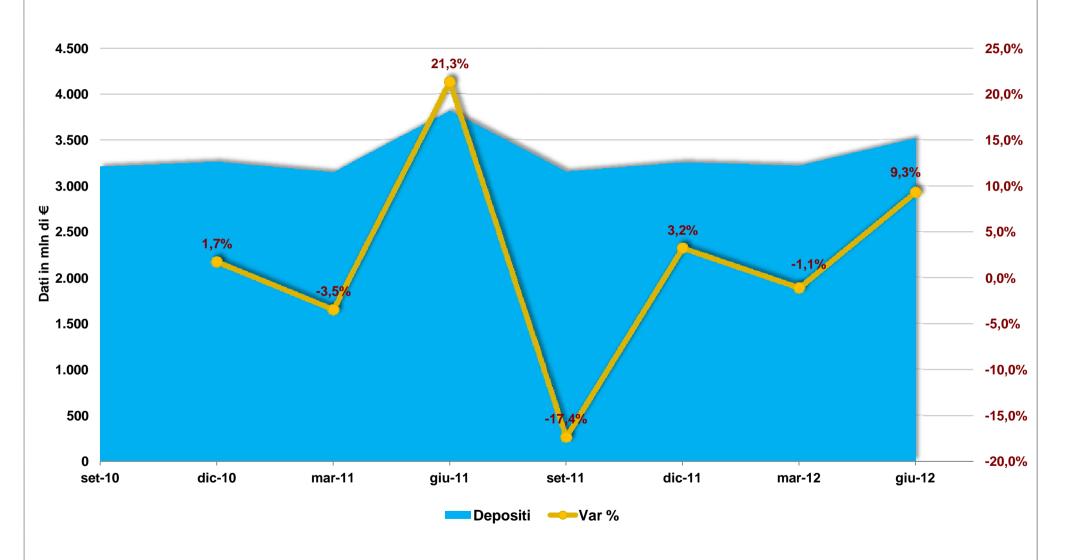
Famiglie Produttrici



Le famiglie produttrici sono costituite da società semplici, società di fatto e dalle imprese individuali, che impiegano fino a 5 addetti.

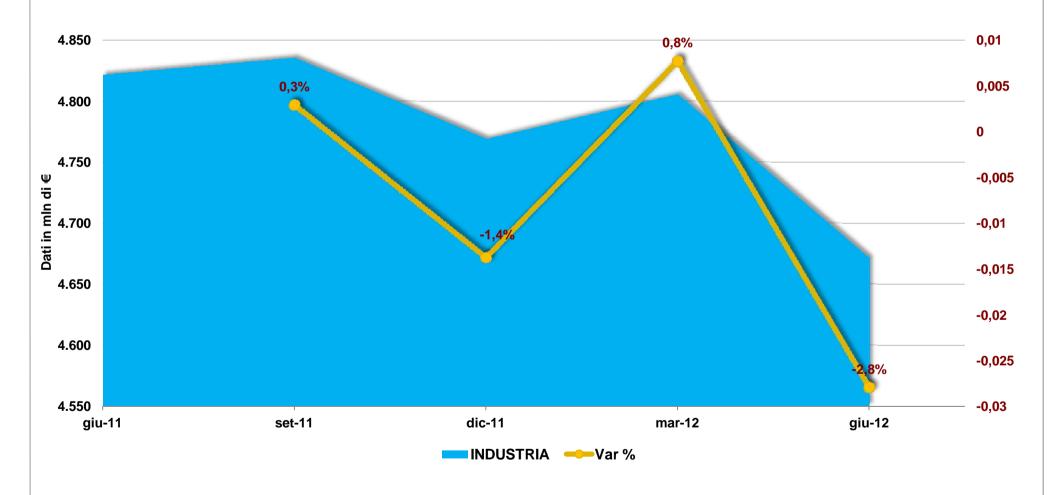
I depositi a Firenze

Imprese



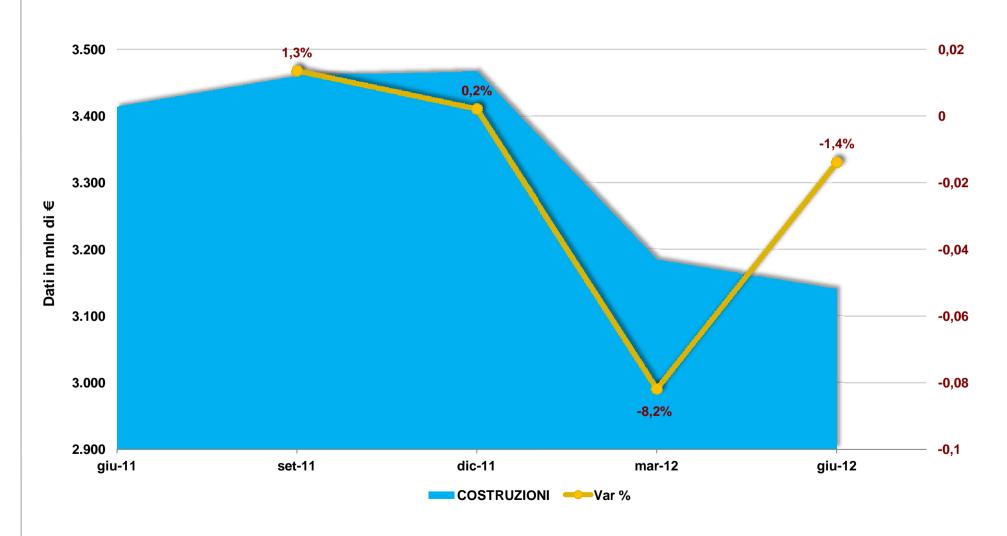
Impieghi a Firenze

Industria



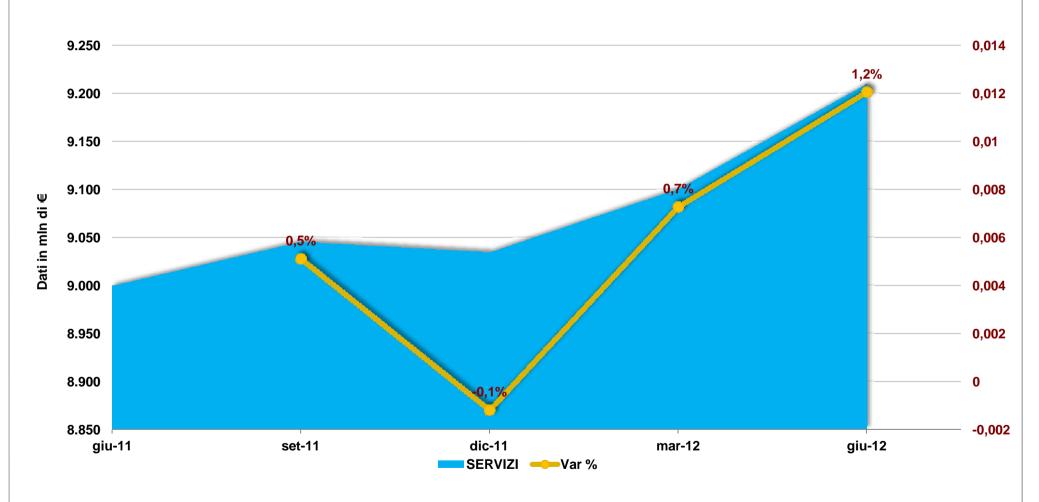
Impieghi a Firenze

Costruzioni



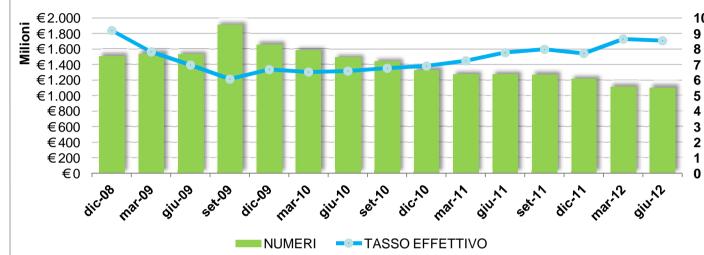
Impieghi a Firenze

Servizi

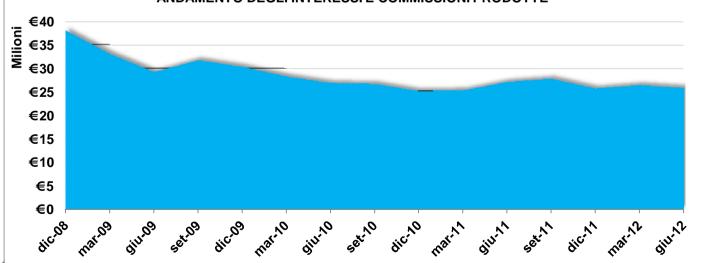


Finanziamenti, tassi e interessi





ANDAMENTO DEGLI INTERESSI E COMMISSIONI PRODOTTE



Calano i volumi e crescono i tassi

Nel primo grafico sono esposti i volumi dei finanziamenti a revoca concessi dalle banche dall'ultimo trimestre 2008 al secondo trimestre 2012 coi relativi tassi.

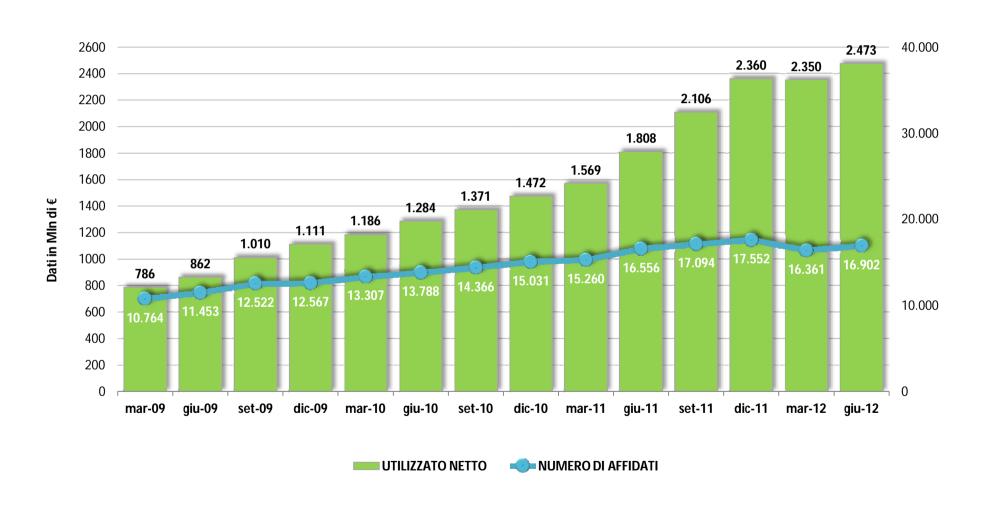
Si tratta di finanziamenti per liquidità concessi a scadenza indeterminata, ma per i quali la banca si riserva la facoltà, incondizionata ed insindacabile, di richiedere al finanziato la restituzione delle somme erogate, con tempi di preavviso molto brevi.

Nel secondo grafico abbiamo l'andamento degli interessi (scaturiti dal prodotto dei numeri generati con i tassi di interesse) più le commissioni.

Per quanto riguarda i tassi emerge un andamento crescente a partire da settembre 2009 (con piccoli rallentamenti a marzo 2010, dicembre 2011 e giugno 2012), passando dal 6,07% all'8,54%a giugno di quest'anno. E per via dell'incremento dei tassi che i volumi degli interessi/ commissioni prodotte sono rimasti relativamente alte, nono stante la contrazione progressiva dei finanziamenti.

Sofferenze

Andamento dello stock delle sofferenze (verde) e numero di affidati a sofferenze (azzurro)



Flusso di nuove sofferenze per trimestre

